Diocesi di Conversano-Monopoli

Coordinamento Pastorale

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

**Preghiera del Sinodo**

*Adsumus Sancte Spiritus*

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

 Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l’ignoranza, non ci renda parziali l’umana simpatia,

perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,

in comunione con il Padre e con il Figlio,

per tutti i secoli dei secoli. Amen

**Presidente** Carissimi, apriamo con questo momento di riflessione e discernimento il lavoro del nostro consiglio. Offriamo al Signore nella preghiera la nostra disponibilità all’ascolto della sua Parola e all’ascolto reciproco. Chiediamo a Lui di guidarci con sapienza nel nostro lavoro, di sostenere il nostro impegno e di portare a compimento quanto cercheremo di condividere.

*Breve pausa di silenzio*

Ascoltiamo la Parola di Dio.

**Lettore** *Dal Vangelo secondo Luca*

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto».

*Pausa di silenzio*

**Presidente** Siamo noi quei discepoli – uno dei quali è appositamente anonimo perché ciascuno si metta al suo posto – e siamo in cammino. Siamo l’assemblea radunata dalle nostre case; un’assemblea di battezzati che confessano prima di tutto i propri peccati, le proprie delusioni, le proprie fughe da Gerusalemme, le proprie nostalgie per la vita di prima: «Noi speravamo…» (Lc 24,21). Il Signore ci lascia sfogare, anzi provoca il nostro sfogo – «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?» (Lc 24,17) – perché non ha paura dei nostri lamenti. Il Signore invita ancora oggi a parlare liberamente, a narrare fatiche e speranze; prende sul serio le delusioni, i mormorii, le sofferenze, le critiche, senza ribattere colpo su colpo, ma cercando di capire “cosa c’è dentro”. Sullo stile di Gesù, l’ascolto della realtà e delle esperienze è anche per noi discepoli il primo passo per un discernimento autentico. Nella preghiera offriamo al Signore il desiderio di porci in ascolto reciproco. Diciamo insieme: ***Ascoltaci, o Signore.***

**Lettore**

• Per noi che siamo impegnati in un discernimento evangelico fraterno. Perché sappiamo mantenere fisso lo sguardo su ciò che il Vangelo ci indica e ci chiede. Preghiamo.

 • Per la Chiesa in Italia e per le nostre parrocchie. Perché lo Spirito Santo ispiri ciascuno a vivere con generosità e coraggio il proprio compito nella comunità. Preghiamo.

• Per i nostri Parroci. Perché dall’ascolto dello Spirito e dei collaboratori possano trarre suggerimenti per definire le scelte più evangeliche per il futuro delle nostre comunità. Preghiamo.

• Per quanti soffrono per la distanza dalla comunità. Perché il Signore, che è Padre misericordioso e buono, guidi tutti all’incontro reciproco. Preghiamo.

**Presidente** Ed ora preghiamo insieme come Gesù stesso ci ha insegnato:

*Tutti* ***Padre nostro***.

**Presidente** O Padre, ci presentiamo a te all’inizio di questa nuova esperienza ecclesiale. Sentiamo che il nostro cammino diventa sinodale se proviamo a sintonizzare il nostro passo con te e tra di noi. Donaci la pazienza di non stancarci per le inevitabili fatiche della strada e facci sentire soprattutto la gioia di essere a servizio al Vangelo. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

**Presidente** Benediciamo il Signore.

**Tutti** Rendiamo grazie a Dio.